

Porro e Proseprio contro Marzorati in solitaria

Pubblicato: Venerdì 2 Aprile 2010

Porro e Proseprio contro **Marzorati** in solitaria. I documenti per il **ballottaggio** sono stati presentati in Municipio venerdì mattina ed è questa la situazione a cui si troveranno davanti gli elettori al secondo turno per la scelta del sindaco della città, l'11 e 12 aprile. Da una parte il centrosinistra si ricompatta come nel 2009 con **Angelo Proserpio**, fondatore della lista **Tu@Saronno** e che ha raccolto quasi il 6% dei voti, che appoggerà **Luciano Porro**, già sostenuto da **Partito Democratico, Italia dei Valori, Partito Socialista Italiano e Sinistra Saronnese**.



Dall'altra parte, nel centrodestra, nessun apparentamento invece per **Michele Marzorati**, sostenuto da **Popolo delle libertà, Lega Nord, Unione di Centro, Saronno Sicura e Diamo più forza all'Italia**, che dichiara di aver scelto questa linea «per **coerenza nei confronti dei cittadini**: non facciamo accordi in cambio di poltrone. Abbiamo deciso un percorso un mese e mezzo fa e tale rimane. Se devo cadere voglio cadere in piedi, coerente con le scelte fatte».

Soddisfazione espressa anche da Porro che spiega **i contenuti dell'accordo con Proserpio**, raggiunto con la coalizione nella serata di giovedì: «L'accordo prevede in sostanza una conferma del programma elettorale. **Non ci sono accordi su spartizioni posti in giunta**. Quello che ci interessa di più è metterci insieme. Abbiamo parlato di giunta solo per dire che sarà composta esclusivamente da persone competenti. Non siamo entrati nel merito della divisione e dei posti. Al momento non ci interessa questa



cosa».

Da sottolineare che, in caso di vittoria di Porro, e proprio a causa dell'apparentamento il Pd e anche la Sinistra Saronnese **potrebbero perdere un posto in consiglio comunale**, proprio a favore di Tu@Saronno. «Siamo disponibili a questo passo **pur di dare una risposta alle esigenze della città** – commenta Porro -. Se vinceremo l'obiettivo primario sarà quello di essere capaci di amministrare, rispettando il programma. **La coalizione dello scorso anno si ricompatta**, è quello che chiede la città».

Rimangono quindi fuori da qualsiasi apparentamento gli altri due candidati sindaci: oltre a **Sergio Giannoni** di Lega Padana, che comunque aveva raccolto l'1,5% dei voti, c'è l'ex sindaco **Pierluigi Gilli con la lista Unione Italiana** che avevano ottenuto l'8,5% di voti. Voti che **fanno gola a entrambi gli schieramenti del ballottaggio** e che possono davvero decidere del futuro della città. Chi conquisterà quell'elettorato? **Quale indicazione daranno Gilli e Unione Italiana ai propri elettori?**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it